

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0610

Venerdì 08.09.2023

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco, a firma del Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, in occasione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione**
- ◆ **Comunicato della Santa Sede**
- ◆ **Avviso di Conferenza Stampa**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Luis Antonio G. Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione;
- S.E. Mons. Ante Jozić, Arcivescovo tit. di Cissa, Nunzio Apostolico in Belarus;
- S.E. Mons. Américo Manuel Alves Aguiar, Vescovo tit. di Dagno, Ausiliare di Lisboa (Portogallo);
- Vescovi di Zimbabwe in Visita "ad Limina Apostolorum";
- Il Signor Sylvester Stallone.

[01335-IT.01]

◆ Rinunce e nomine

Nomina dell'Arcivescovo Metropolita di Split-Makarska (Croazia)

Nomina del Vescovo di Spiš (Slovacchia)

Nomina del Vescovo di Osorno (Cile)

Nomina di Vescovo Ausiliare di San Juan de Puerto Rico (Porto Rico)

Nomina dell'Arcivescovo Metropolita di Split-Makarska (Croazia)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Split-Makarska (Croazia), Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Zdenko Križić, O.C.D., finora Vescovo di Gospić-Senj.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Zdenko Križić, O.C.D., è nato il 2 febbraio 1953 a Johovac, nell'Arcidiocesi di Vrhbosna. Ha compiuto gli studi filosofici presso i Padri Carmelitani a Firenze e gli studi teologici alla *Pontificia Facoltà Teologica e Pontificio Istituto di Spiritualità Teresianum* a Roma. È stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1977 a Zagabria per l'Ordine dei Padri Carmelitani.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Prefetto presso il Seminario Minore dei Padri Carmelitani a Zagabria (1978-1984); Primo Consigliere del Commissario, Priore di Remete a Zagabria e Professore invitato all'allora Istituto di Spiritualità Cristiana a Zagabria (1984-1990); Superiore Provinciale (1990-1996); Priore del Convento di Remete (1996-1997); Priore del Convento di Krk e Maestro dei Novizi (1997-2002); Vicario Provinciale (1999-2002); Superiore Provinciale (2002-2003); Vicario Generale dell'Ordine (2003-2009); Priore del Convento di Krk e Consigliere Provinciale (2009-2011); Rettore della Comunità del Collegio Internazionale *Teresianum* a Roma (2011-2016).

Il 4 aprile 2016 è stato nominato Vescovo di Gospić-Senj, ricevendo l'ordinazione episcopale il 25 maggio successivo. In seno alla Conferenza Episcopale Croata è Membro del Consiglio Permanente e Presidente del Consiglio per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

[01337-IT.01]

Nomina del Vescovo di Spiš (Slovacchia)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Spiš (Slovacchia), il Rev.do František Trstenský, del clero della medesima Diocesi, finora Parroco e Decano a Kežmarok.

Curriculum vitae

S.E. Mons. František Trstenský è nato il 13 marzo 1973 a Trstená nella Diocesi di Spiš. Dopo aver compiuto gli studi filosofico-teologici presso il Seminario Diocesano di Spiš ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 21 giugno 1997 per la medesima Diocesi.

Ha ricoperto i seguenti incarichi e svolto ulteriori studi: Vicario parrocchiale a Spišské Vlasy, a Dolný Kubín e in seguito collaboratore nella Parrocchia a Spišská Kapitula. Ha compiuto gli studi biblici presso lo *Studium*

Biblicum Franciscanum a Gerusalemme e alla Pontificia Accademia Teologica di Cracovia ottenendo il Dottorato (2000-2006). Ha insegnato materie bibliche presso lo Studio Teologico a Spišska Kapitula e presso la *Katolícka Univerzita* di Ružomberok. Censore ecclesiastico nelle materie bibliche e Pro-Rettore per le Relazioni Estere della suddetta Università Cattolica (2014-2020).

Dal 12 giugno 2020 è Parroco e Decano a Kežmarok e Docente di Sacra Scrittura nell'Istituto Teologico a Spišské Podhradie. Autore di pubblicazioni e collaboratore stabile della Radio *Lumen* e della Televisione *Lux*.

[01339-IT.01]

Nomina del Vescovo di Osorno (Cile)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Osorno (Cile) S.E. Mons. Carlos Alberto Godoy Labraña, finora Vescovo titolare di Pudenziana ed Ausiliare di Santiago de Chile.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Carlos Alberto Godoy Labraña è nato a Santiago de Chile il 28 marzo 1969. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso il Seminario Maggiore di Santiago e ha conseguito un Master di specializzazione in accompagnamento psicospirituale presso l'*Universidad Alberto Hurtado* di Santiago.

Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 18 maggio 1996, incardinandosi nell'Arcidiocesi di Santiago de Chile.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario Parrocchiale di *Nuestra Señora de las Mercedes*, Vice Decano in Pudahuel Sur, Parroco della *Cristo de Emaús*, Decano in Puente de Alto Sur, Responsabile dell'ufficio per le denunce di Santiago, Direttore Spirituale del Seminario Maggiore di Santiago, Rettore del *Santuario de la Inmaculada Concepción del Cerro San Cristóbal* e Vicario episcopale per la pastorale.

Il 22 giugno 2021 è stato nominato Vescovo titolare di Pudenziana ed Ausiliare di Santiago de Chile ricevendo l'ordinazione episcopale il 14 agosto successivo.

[01340-IT.01]

Nomina di Vescovo Ausiliare di San Juan de Puerto Rico (Porto Rico)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico il Rev.do Tomás González González, finora Vicario Generale della medesima Arcidiocesi, assegnandogli la Sede titolare di Enea.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Tomás González González, è nato il 23 agosto 1968 a Saturce (Porto Rico) ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 6 agosto 2001 per l'Arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico. Si è laureato in Amministrazione presso la *Universidad de Puerto Rico* e poi in Teologia presso la *Pontificia Universidad Católica de Puerto Rico* di Ponce.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario della Parrocchia *San Lucas Evangelista* (2001-2002), Membro del Consiglio degli Ordini e Ministeri (2005-2023), Delegato al Consiglio del Seminario Maggiore Regionale di San Juan Puerto Rico (2003-2023), Parroco di *San Lucas Evangelista* (2002-2015), Direttore Spirituale del movimento *Cursillos de Cristiandad* (2012-2023), Vicario Episcopale del Vicariato di Rio Piedras-Trujillo Alto

(2016-2023) e attualmente Vicario Generale.

[01341-IT.01]

◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco, a firma del Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, in occasione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione**

Messaggio

Traduzione in lingua italiana

Traduzione in lingua inglese

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato - tramite il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin – alla Direttrice Generale dell'Unesco, Signora Audrey Azoulay, in occasione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione che si celebra oggi:

Messaggio

Madame Audrey AZOULAY

Directrice générale de l'UNESCO

PARIS

Sa Sainteté le Pape François salue tous les participants à la Conférence mondiale organisée au Siège de l'UNESCO, à Paris, dans le cadre de la célébration de la Journée Internationale de l'Alphabétisation 2023. Il exprime aussi sa proximité à toutes les personnes engagées dans diverses initiatives aux niveaux régional, national et local à travers le monde, pour marquer cette importante journée et réfléchir sur le thème qui nous est proposé cette année : « promouvoir l'alphabétisation pour un monde en transition : bâtir les fondations de sociétés durables et pacifiques ».

L'enseignement et l'apprentissage de l'alphabétisation ont un rôle central et primordial dans le développement de chaque personne, dans son insertion harmonieuse dans la communauté et dans sa participation active et efficace au progrès de la société. Le Saint-Siège estime tout particulièrement l'action de l'UNESCO en faveur d'une alphabétisation qui, tout en répondant à des besoins économiques et pratiques, vise fondamentalement à la promotion et à l'épanouissement de l'homme au niveau de sa vocation personnelle, sociale et spirituelle.

Les estimations du nombre de personnes dépourvues de compétences de base en alphabétisation restent toujours alarmantes et cela représente un obstacle pour le plein développement de leurs potentiels. Notre monde a besoin de l'expertise et de la contribution de chacun pour mieux répondre aux défis de notre temps. Parmi ces défis, je voudrais en mentionner trois :

1) Un premier défi est celui de l'alphabétisation à la paix. Dans un monde déchiré par des conflits et des tensions, il est fondamental de ne pas s'habituer au vocabulaire de la guerre et de la discorde. Comme on apprend à blesser avec des armes toujours plus ignobles, ainsi on peut renoncer à le faire. Comme on peut blesser une personne, un parent, un ami avec des mots durs et des gestes vindicatifs, ainsi on peut renoncer à le faire. Apprendre le lexique de la paix signifie redonner la valeur au dialogue, à la pratique de la gentillesse et

du respect de l'autre. « Cet effort, vécu chaque jour, est capable de créer une cohabitation saine qui l'emporte sur les incompréhensions et qui prévient les conflits... Elle transfigure profondément le mode de vie, les relations sociales et la façon de débattre et de confronter les idées. Elle facilite la recherche du consensus et ouvre des chemins là où l'exaspération détruit tout pont » (*Fratelli tutti*, n. 224). D'autre part, la paix est ce que l'UNESCO elle-même s'est fixé de promouvoir dans les esprits et dans les cœurs des hommes, par l'éducation, la science, la culture et la communication. Elles demeurent les seules "armes" licites et efficaces à utiliser, en investissant plus de ressources et d'énergies pour construire l'espérance d'un avenir meilleur.

2) Un deuxième défi est celui de l'alphabétisation digitale. La révolution digitale et les développements de l'intelligence artificielle étendent à grande vitesse notre accès aux informations et notre capacité de nous connecter les uns les autres, au-delà de l'espace physique. Cependant un grand "fossé digital" persiste, avec des millions de personnes qui restent aux marges car elles sont privées d'accès non seulement aux biens essentiels mais aussi aux technologies de l'information et de la communication. En outre, sur les "autoroutes digitales", beaucoup sont blessés par la division et par la haine. À cela s'ajoute le grave risque de livrer la vie humaine à la logique des dispositifs qui en décident la valeur. Pour prévenir une technologie mal gérée, hors contrôle et même nuisible pour la personne, il sera donc nécessaire que les politiques et les lois destinées à favoriser l'acquisition des compétences digitales ne négligent pas la plus vaste réflexion éthique sur l'usage des algorithmes, en orientant l'utilisation des nouvelles technologies vers un parcours responsable et humain.

3) Un troisième défi est celui de l'alphabétisation à l'écologie intégrale. Étant donné que la dégradation de la nature est étroitement liée à la "culture du rejet" qui modèle la coexistence humaine d'aujourd'hui, il s'agira de promouvoir avec patience et ténacité l'apprentissage de comportements plus sobres et solidaires qui, en plus d'avoir un impact direct sur le soin du prochain et de la création, peuvent inspirer à long terme une politique et une économie authentiquement durables pour la qualité de la vie, en faveur de tous les peuples de la terre et surtout de ceux qui se trouvent dans les situations les plus défavorisées et qui sont à risque.

Le Saint-Père adresse à toutes et à tous ses meilleurs vœux et vous assure de ses prières pour la fécondité des réflexions de cette journée, ainsi que pour le succès de votre engagement en faveur d'une alphabétisation qui vise à poser les fondations de sociétés durables et pacifiques. Sur vous, sur vos collaborateurs et sur tous les réseaux engagés dans l'alphabétisation, le Pape François invoque d'abondantes bénédictions de sagesse, de joie et de paix.

Cardinal Pietro Parolin

Secrétaire d'État de Sa
Sainteté

[01331-FR.01] [Texte original: Français]

Traduzione in lingua italiana

Signora Audrey AZOULAY

Direttrice generale dell'UNESCO

PARIGI

Sua Santità Papa Francesco saluta tutti i partecipanti alla Conferenza Mondiale organizzata presso la sede dell'UNESCO a Parigi, nell'ambito della celebrazione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione 2023. Egli esprime inoltre la sua vicinanza a quanti sono coinvolti in varie iniziative a livello regionale, nazionale e locale in tutto il mondo, per celebrare questa importante giornata e per riflettere sul tema che ci è stato proposto quest'anno: «promuovere l'alfabetizzazione per un mondo in transizione: costruire le basi di un'economia sostenibile e pacifica».

L'insegnamento e l'apprendimento dell'alfabetizzazione hanno un ruolo centrale e primordiale nello sviluppo di ogni persona, nella sua armonica integrazione nella comunità e nella sua partecipazione attiva ed effettiva al progresso della società. La Santa Sede apprezza particolarmente l'azione dell'UNESCO a favore di una alfabetizzazione che, pur rispondendo a esigenze economiche e pratiche, è fundamentalmente finalizzata alla promozione e allo sviluppo dell'uomo all'altezza della sua vocazione personale, sociale e spirituale.

Le stime sul numero di persone prive delle competenze basilari dell'alfabetizzazione restano ancora allarmanti e ciò rappresenta un ostacolo al pieno sviluppo delle loro potenzialità. Il nostro mondo ha bisogno delle capacità e del contributo di tutti per affrontare al meglio le sfide del nostro tempo. Tra queste sfide, vorrei citarne tre:

1) Una prima sfida è quella dell'alfabetizzazione per la pace. In un mondo lacerato da conflitti e tensioni, è fondamentale non abituarsi al vocabolario della guerra e della discordia. Man mano che si impara a ferire con armi sempre più ignobili, si può rinunciare a farlo. Come si può ferire una persona, un parente, un amico con parole dure e gesti vendicativi, così si può rinunciare a farlo. Apprendere il lessico della pace significa restituire il valore del dialogo, della pratica della gentilezza e del rispetto dell'altro. «Questo sforzo, vissuto ogni giorno, è capace di creare una sana convivenza che supera le incomprensioni e previene i conflitti... Trasfigura profondamente il modo di vivere, le relazioni sociali e il modo di dibattere e confrontarsi sulle idee. Facilita la ricerca del consenso e apre strade dove l'exasperazione distrugge tutti i ponti» (Fratelli tutti, n. 224). D'altronde, la pace è ciò che la stessa UNESCO si è posta il compito di promuovere nella mente e nel cuore degli uomini, attraverso l'educazione, la scienza, la cultura e la comunicazione. Esse rimangono le uniche "armi" legittime ed efficaci da utilizzare, investendo più risorse ed energie per costruire la speranza in un futuro migliore.

2) Una seconda sfida è quella dell'alfabetizzazione digitale. La rivoluzione digitale e gli sviluppi dell'intelligenza artificiale stanno rapidamente espandendo il nostro accesso alle informazioni e la nostra capacità di connetterci gli uni con gli altri oltre lo spazio fisico. Tuttavia, persiste un ampio "divario digitale", con milioni di persone che rimangono ai margini perché private dell'accesso non solo ai beni essenziali ma anche alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, sulle "autostrade digitali" molti sono feriti dalla divisione e dall'odio. A ciò si aggiunge il grave rischio di consegnare la vita umana alla logica dei dispositivi che ne decidono il valore. Per prevenire una tecnologia mal gestita, fuori controllo e addirittura dannosa per la persona, sarà quindi necessario che le politiche e le leggi volte a favorire l'acquisizione di competenze digitali non trascurino la più ampia riflessione etica sull'uso degli algoritmi, orientandone l'utilizzo delle nuove tecnologie verso un percorso responsabile e umano.

3) Una terza sfida è quella dell'alfabetizzazione all'ecologia integrale. Dato che il degrado della natura è strettamente legato alla "cultura del rifiuto" che caratterizza oggi la convivenza umana, si tratterà di promuovere con pazienza e tenacia l'apprendimento di comportamenti più sobri e solidali che, oltre ad avere un impatto diretto sulla cura del prossimo e del creato, possano ispirare nel lungo termine una politica ed un'economia realmente sostenibili per la qualità della vita, a favore di tutti i popoli della terra e soprattutto di quelli che si trovano nelle situazioni più svantaggiate e a rischio .

Il Santo Padre rivolge a tutte e a tutti i suoi migliori auguri e assicura la sua preghiera per la fecondità delle riflessioni di questa giornata, nonché per la buona riuscita del vostro impegno a favore dell'alfabetizzazione che mira a gettare le basi di società sostenibili e pacifiche. Su di voi, sui vostri collaboratori e su tutte le realtà impegnate nell'alfabetizzazione, Papa Francesco invoca abbondanti benedizioni di saggezza, di gioia e di pace.

Cardinale Pietro Parolin

Segretario di Stato di Sua
Santità

Traduzione in lingua inglese

Ms Audrey Azoulay

Director-General of UNESCO

PARIS

His Holiness Pope Francis sends greetings to the participants in the World Conference being held at UNESCO headquarters in Paris, as part of the celebration of the 2023 International Literacy Day. He likewise expresses his closeness to all those involved in various initiatives at national, regional and local levels around the world to mark this important Day and to reflect on this year's chosen theme: "Promoting Literacy for a World in Transition: Building the Foundation for Sustainable and Peaceful Societies".

Education in literacy has a basic and central role in the development of each person, in their harmonious integration into the community and in their active and effective participation in the advancement of society. The Holy See particularly values UNESCO's efforts in favour of literacy which, while responding to economic and practical needs, is fundamentally aimed at the promotion and development of people at the level of their personal, social and spiritual vocation.

Estimates of the number of people lacking basic literacy skills remain alarming and this represents an obstacle to the full development of their potential. Our world needs everyone's expertise and contribution in order to meet more effectively the challenges of our time. Among these challenges, I would like to mention three:

1) A first challenge is that of *literacy for the promotion of peace*. In a world torn by conflicts and tensions, it is essential not to grow accustomed to the language of war and discord. If we can learn to inflict wounds with ever more appalling weapons, we can also learn to cease doing so. If we can hurt someone, a relative or friend with harsh words and vindictive gestures, we can also choose not to do so. Learning the lexicon of peace means restoring the value of dialogue, the practice of kindness and respect for others. "If we make a daily effort to do exactly this, we can create a healthy social atmosphere in which misunderstandings can be overcome and conflict forestalled. Kindness... transforms lifestyles, relationships and the ways ideas are discussed and compared. Kindness facilitates the quest for consensus; it opens new paths where hostility and conflict would burn all bridges" (*Fratelli Tutti*, 224). Moreover, peace is precisely what UNESCO itself is charged with promoting in people's minds and hearts through education, science, culture and communication. These remain the only lawful and effective "weapons" to use for investing more resources and energies in building hope for a better future.

2) A second challenge is that of *digital literacy*. The digital revolution and developments in artificial intelligence are rapidly expanding our access to information and our ability to connect with one another beyond physical boundaries. Nonetheless, a large "digital divide" persists, with millions of people side-lined because they are deprived of access not only to essential goods but also to information and communication technologies. Indeed, many are harmed by the divisiveness and hatred found on "digital highways". Added to this is the serious threat of handing over decision-making about the value of human life to the computational logic of electronic devices. In order to prevent technology from being mismanaged, getting out of control or even becoming harmful for people, policies and laws intended to promote the acquisition of digital skills will need to be attentive to broader ethical reflection on the use of algorithms, by guiding the use of new technologies towards responsible and human ends.

3) A third challenge is that of *literacy for integral ecology*. Given that the destruction of nature is closely linked to the "throwaway culture", which characterizes much of contemporary life, this will mean promoting with patience and tenacity the adoption of more sober and cohesive approaches to life. These, in addition to having a direct impact on the care of our neighbour and creation, can inspire in the long term a genuinely sustainable policy and economy for the quality of life of all the peoples of the earth, especially the most disadvantaged and those most at risk.

With these sentiments, the Holy Father sends his good wishes to all and gives the assurance of his prayers for the fruitfulness of the reflections associated with the 2023 International Literacy Day, as well as for the success of your commitment towards greater literacy, which aims to lay the foundation of sustainable and peaceful societies. Upon you, your colleagues and all involved in promoting literacy, Pope Francis invokes abundant blessings of wisdom, joy and peace.

Cardinal Pietro
Parolin
Secretary of State

[01321-EN.01] [Original text: French]

◆ Comunicato della Santa Sede

Visita di Sua Santità

Baselios Marthoma Mathews III

Catholicos della Chiesa ortodossa sira malankarese

L'11 settembre 2023 farà visita a Papa Francesco Sua Santità Baselios Marthoma Mathews III, *Catholicos* dell'Oriente e Metropolita della Chiesa ortodossa sira malankarese.

Si tratterà del primo incontro ufficiale in Vaticano del *Catholicos*, eletto nel 2021, nel decimo anniversario della visita del suo predecessore, Sua Santità Baselios Marthoma Paulose II, come pure nel quarantesimo anniversario della prima visita a Roma di un *Catholicos* della Chiesa ortodossa sira malankarese. Dopo l'incontro privato con il Santo Padre, Sua Santità Baselios Marthoma Mathews III visiterà il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Domenica 10 settembre, il *Catholicos* celebrerà una Liturgia eucaristica presso la Basilica Papale di San Paolo Fuori le Mura per i fedeli della comunità ortodossa sira malankarese residenti a Roma.

[01336-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Avviso di Conferenza Stampa

Si avvisano i giornalisti accreditati che **oggi, venerdì 8 settembre 2023**, alle **ore 13.00**, presso la Sala Stampa della Santa Sede, **Sala San Pio X, Via dell'Ospedale 1**, avrà luogo la **Conferenza Stampa di presentazione dell'iniziativa *Together – Raduno del Popolo di Dio* e della Veglia di Preghiera Ecumenica presieduta da Papa Francesco** in Piazza San Pietro il prossimo 30 settembre alla Vigilia della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione".

Nel corso della Conferenza saranno anche illustrati alcuni aggiornamenti sulla XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, che si svolgerà dal 4 al 29 ottobre 2023.

Interverranno:

- **Dott. Paolo Ruffini**, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, Presidente della Commissione per l'Informazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi;

- **Sr. Nathalie Becquart, X.M.C.J.**, Sottosegretaria della Segreteria Generale del Sinodo;

- **Fratello Matthew** della Comunità di Taizé.

La Conferenza Stampa verrà trasmessa in diretta *streaming* in lingua originale sul canale Youtube di *Vatican News*, collegandosi al sito <https://www.youtube.com/c/VaticanNews>.

Partecipazione da remoto

I giornalisti e gli operatori media che intendono partecipare alla Conferenza Stampa da remoto, devono inviare richiesta, entro due ore dall'evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede, all'indirizzo <https://press.vatican.va/accreditamenti>, selezionando l'evento: *CS Together - Veglia di Preghiera Ecumenica - Sinodo - DA REMOTO*

I giornalisti e gli operatori media ammessi riceveranno conferma di partecipazione attraverso il Sistema di accreditamento online e, successivamente, il link per accedere alla piattaforma virtuale e partecipare attivamente alla Conferenza Stampa, con la possibilità di porre domande.

Partecipazione in presenza

I giornalisti e gli operatori media che intendono partecipare alla Conferenza Stampa in presenza, devono inviare richiesta, entro 24 ore dall'evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede, all'indirizzo <https://press.vatican.va/accreditamenti>, selezionando l'evento: *CS Together - Veglia di Preghiera Ecumenica - Sinodo - IN PRESENZA*.

I giornalisti e gli operatori media ammessi riceveranno conferma di partecipazione attraverso il Sistema di accreditamento online.

Traduzione simultanea

Utilizzando la piattaforma virtuale di partecipazione indicata nel paragrafo "Partecipazione da remoto" è possibile accedere ai canali di traduzione simultanea e ascoltare la Conferenza Stampa in **italiano**, in **francese**, in **inglese**, in **spagnolo**, in **portoghese** e in **tedesco**.

..*

I giornalisti e gli operatori media accreditati per la Conferenza Stampa sono invitati a presentarsi 30 minuti prima rispetto all'orario di inizio.

[01319-IT.01]

[B0610-XX.01]

